

slides



i primi passi

Giorgio Giustetto
Ufficio Comunicazione



indice

- 1) I fattori che maggiormente disturbano
- 2) Cosa evitare
 - non più di 3 slides
 - le tabelle
 - la slide “tutto in uno”
 - gli effetti speciali
- 3) Contenuto e forma
- 4) Il contesto
 - disegnare il contesto
 - l'indice
- 5) Creare discontinuità

I 5 fattori che disturbano maggiormente gli spettatori delle presentazioni

- | | | |
|---|--|-------|
| 1 | Lo speaker legge le slides al pubblico | 73.8% |
| 2 | Intere frasi anziché elenchi puntati e schemi | 51.6% |
| 3 | Il testo era scritto con un carattere talmente piccolo che non si poteva leggere | 48.1% |
| 4 | Slides difficili da vedere e decifrare a causa di un' errata scelta dei colori | 34.0% |
| 5 | Diagrammi e grafici troppo complessi | 26.0% |

Totale degli intervistati: 603.

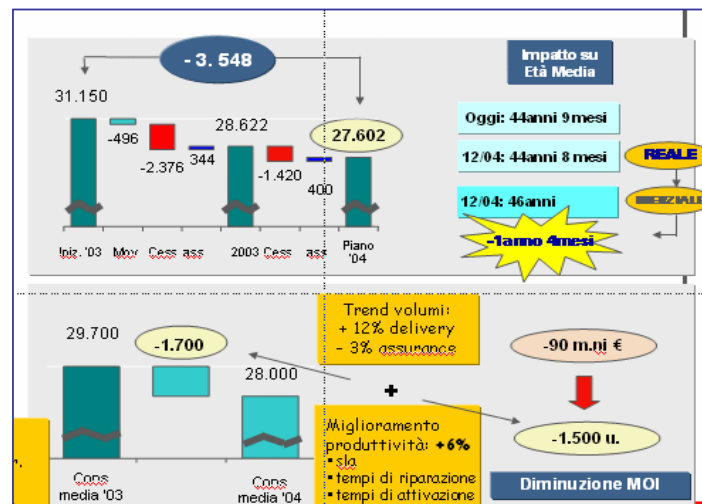
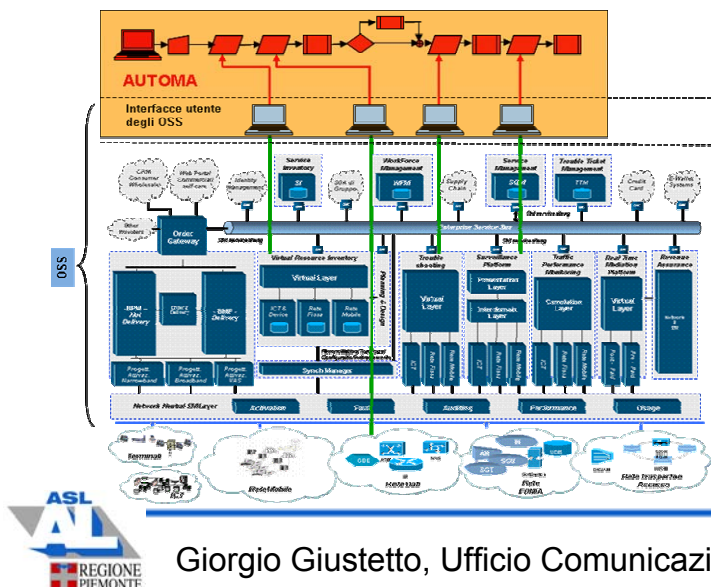
Redatta da **Dave Paradi**, Canada – esperto di comunicazione e di presentazioni con slides
(<http://pptideas.blogspot.com/2011/09/full-results-of-annoying-powerpoint.html>)

cosa evitare

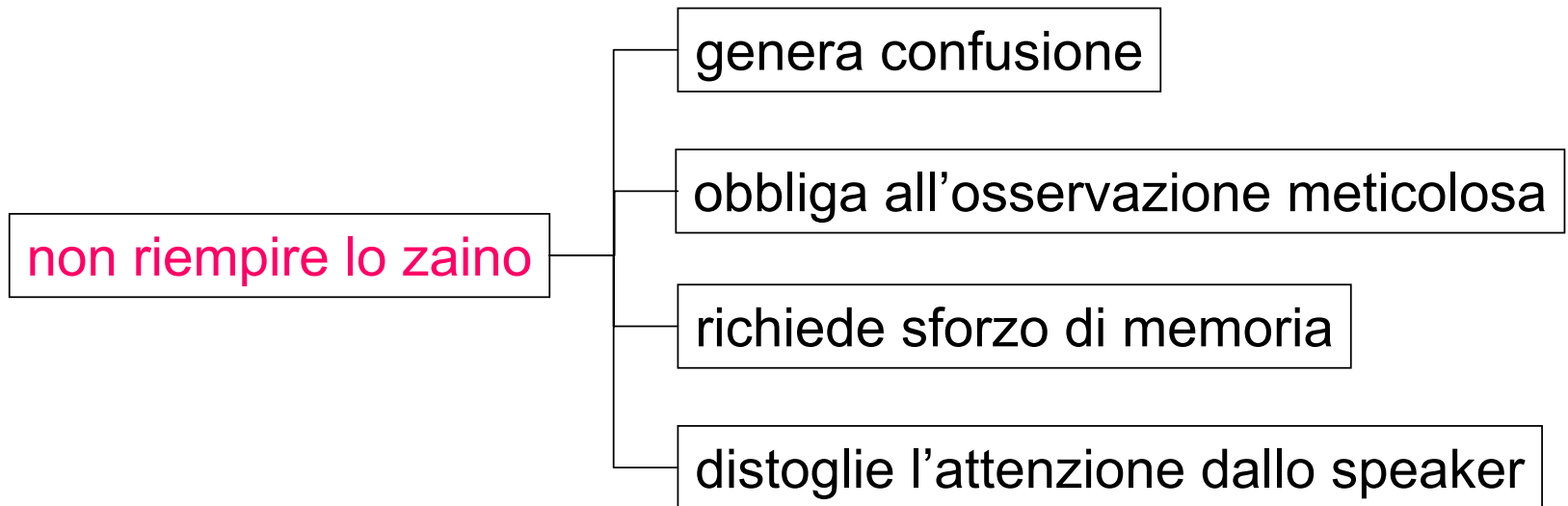
“Mi raccomando: non più di 3 slides!!!”

Dopo aver stabilito l'obiettivo della tua presentazione, dovrai considerare il pubblico a cui essa è indirizzata. Per esempio, dovrai cercare di scoprire ciò che il pubblico conosce sull'argomento della presentazione e cosa pensa a riguardo. Una volta definito l'obiettivo e il pubblico di riferimento, avrai le basi per un efficace presentazione e potrai quindi iniziare a concentrarti sulla tua strategia. Ciò significa decidere in che modo presentare il tuo messaggio. Una volta deciso l'aspetto della tua presentazione, traccia una struttura del layout e dei contenuti prefissati. È utile abbozzare uno schema approssimativo di ogni diapositiva all'interno della presentazione al fine di verificare la disposizione del testo, delle illustrazioni e dei grafici. Un altro importante fattore da considerare è la quantità di tempo a disposizione per esporre la presentazione. Si è tentati a creare una grossa quantità di diapositive, ma una singola presentazione ne dovrebbe contenere non più di 15-20.

900 Caratteri



“Mi raccomando: non più di 3 slides!!!”



Una slide, per essere compresa, deve essere **snella**

Meglio una slide in più...che uno zaino troppo pieno

le tabelle

Prestazioni	Origini			Quanti			Tendenze		Impieghi			Totale servizi (n°)
	AP	En-P	Capacità Origini (n°)	AP	En-P	Capacità Quanti (n°)	AP	Capacità Impieghi (n°)	AP (n°)	En-P (n°)	media (n°)	
ASSISTENZA	+1	75	339	26	24	711	12	17391	n. 22	121	214	18377
ASSISTENZA TELEFONICA	0	3	17	0	4	72	0	339	22,3%	6,7%	1,2%	421
ASSISTENZA	-1	36	182	12	29	158	2	2831	n. 7	7	1,7%	2831
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	1	1	0	0	2	0	12	n. 29	22	124	12
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	1	0	2	n. 22,1%	70,9%	0,8%	12
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	0	0	0	n. 1	1	2,6%	4
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	2	0	0	0	0	32	n. 0	0	0	43
ASSISTENZA A DOMICILIO	1	2	10	2	1	30	0	0	n. 0	0	0	109
ASSISTENZA A DOMICILIO	2	23	21	3	14	27	0	301	n. 20,0%	20,0%	2,2%	240
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	12	1	2	22	0	212	n. 2	27	40	472
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	0	0	0	n. 11,3%	22,1%	7,7%	0
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	0	0	0	n. 1	2	4	0
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	0	0	0	n. 22,0%	7,6%	0,2%	0
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	0	0	0	n. 0	0	0	0
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	0	0	0	n. 0	0	0	0
ASSISTENZA A DOMICILIO	1	6	12	1	2	18	0	22	n. 0	2	20	64
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	4	17	0	1	27	0	212	n. 20,0%	20,0%	12,6%	216
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	1	7	0	0	12	0	22	n. 0	2	2	21
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	1	0	0	1	0	2	n. 0,0%	20,0%	2,0%	2
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	0	0	0	0	2	0	212	n. 0	0	0	248
ASSISTENZA A DOMICILIO	0	1	12	0	0	0	0	0	n. 0	1	1	12
TOTALE	66	122	237	46	122	1127	20	47370	n. 212	223	402	49464

(*) Percentuale di servizi su 100.000 abitanti

le tabelle

impossibili da vedere

impossibili da decifrare

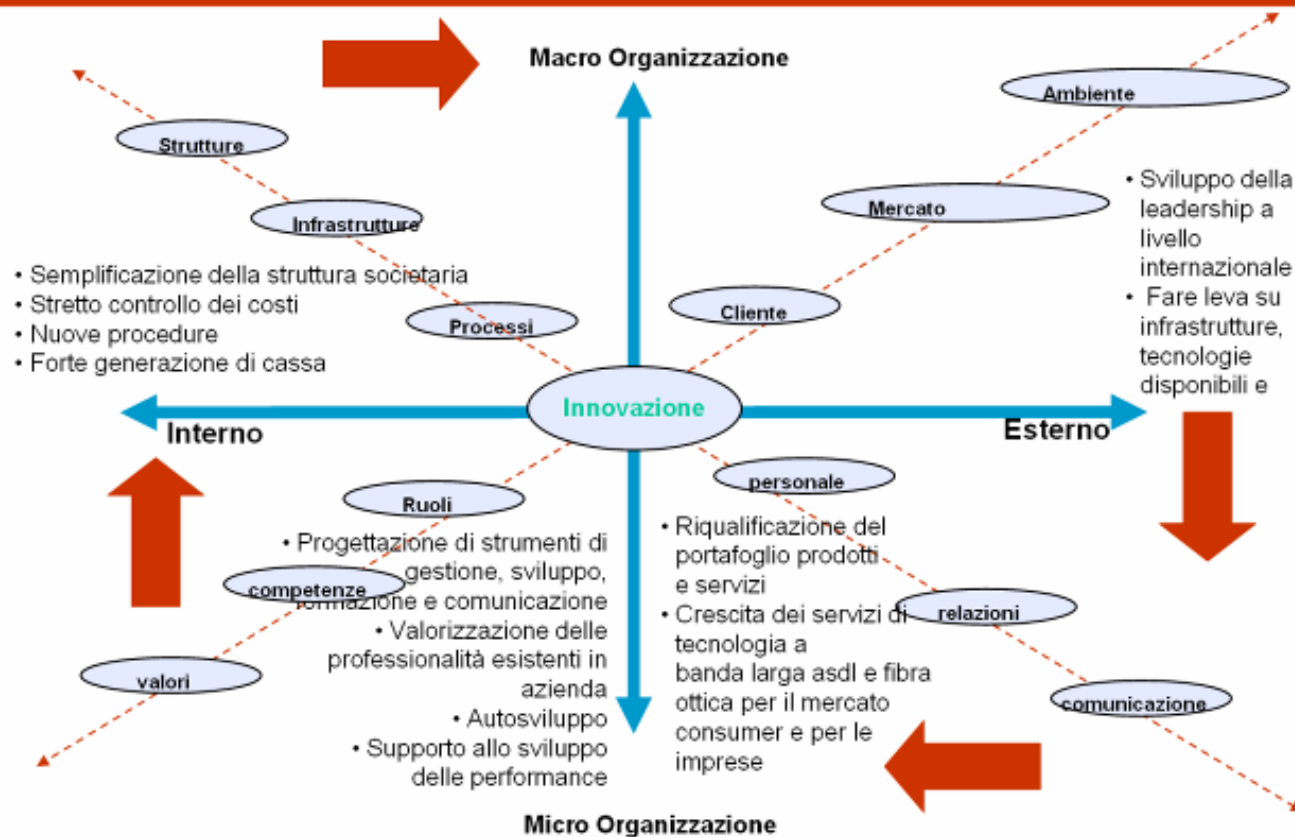
impossibili da ricordare

E' davvero tutto indispensabile?

E' necessario operare **scelte**:

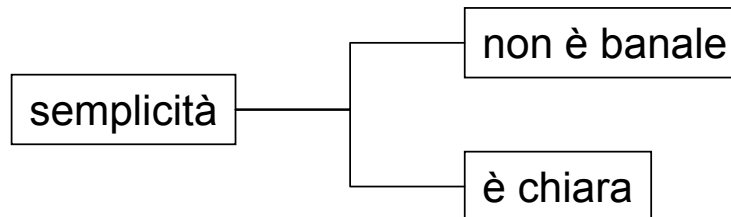
- **selezionare** cosa vogliamo analizzare
- **eliminare** i dati sovrabbondanti
- mettere a **confronto** i dati
- **evidenziare** con colori, dimensioni, grafici

la slide schematica “tutto in uno”



la slide schematica “tutto in uno”

- richiede ore di lavoro
- di solito è incomprensibile
- è difficile da descrivere anche per lo speaker
- è quasi impossibile da memorizzare e riprodurre



gli effetti speciali



gli effetti speciali

slogan

citazioni

frasi ad effetto

clipart

animazioni

fotografie

servirebbero a mantenere alta l'attenzione del pubblico

rischi:

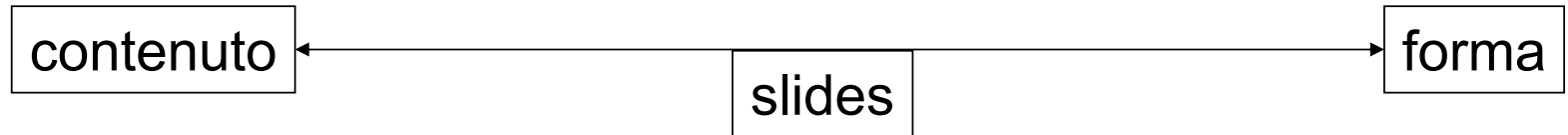
- banalità
- già visto o sentito
- caduta di stile
- perdita di autorevolezza
- effetto boomerang sui contenuti

meglio se:

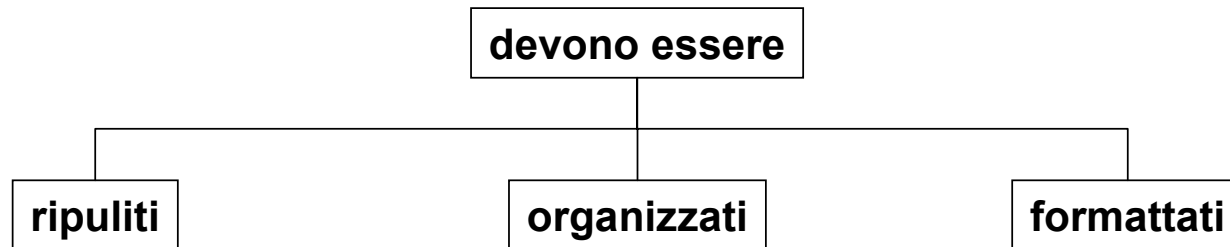
- si usa moderazione
- si cercano immagini “nuove”
- immagini correlate al testo
- fotografie scattate da voi
- ricerca di uno “stile”

per il pubblico tu sei come le tue slide appaiono

contenuto e forma



dati “grezzi”: idee, concetti, informazioni, dati, tabelle, grafici, immagini



la **forma**
è l'elemento che traghetta
i **dati** verso l'**informazione** e
l'**informazione** verso la **conoscenza**

con

metodo

tecnica

architettura

il contesto

le slide contengono molti **elementi**: sfondo, testi, fotografie, frecce, titoli, colori, grafici, didascalie, link, filmati...

ogni elemento **comunica** qualcosa, a seconda del **contesto** in cui viene inserito e della **funzione** che gli assegniamo

il **pubblico** osserva le slide una alla volta e di solito **non ha** una **visione d'insieme** della presentazione

il pubblico necessita di punti di riferimento, di un **contesto**

il pubblico **percepisce** implicitamente il contesto e **identifica** le funzioni assegnate agli elementi

disegnare il contesto

collocare nella slide gli elementi di contesto e mantenerli in tutta la presentazione

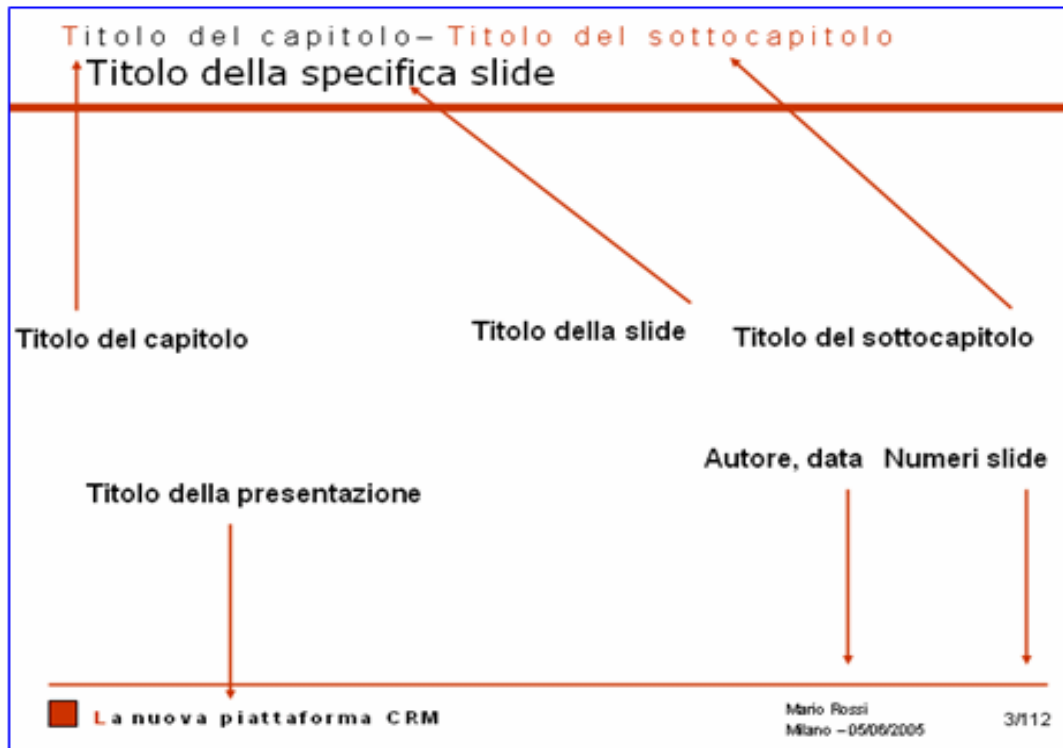
scegliere gli elementi grafici, il font, i colori, gli evidenziatori, i connettori, ecc. e assegnare loro funzioni univoche

ogni elemento ha una sola funzione, significa una sola cosa

monitorare in fase di sviluppo della presentazione la coerenza alle funzioni assegnate: evita di disorientare il pubblico

in sintesi: codici standard
 regole
 coerenza

disegnare il contesto



L'elemento che risalta di più è sempre **il titolo della slide specifica**.

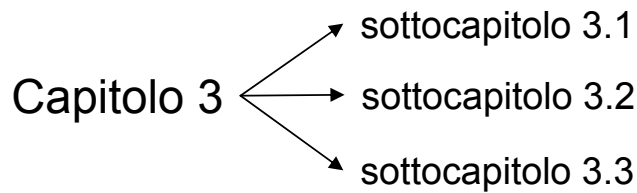
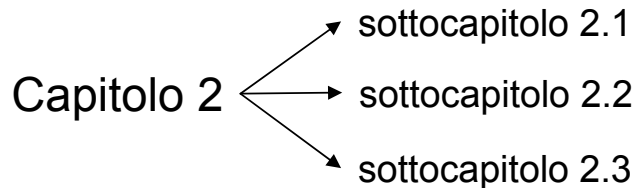
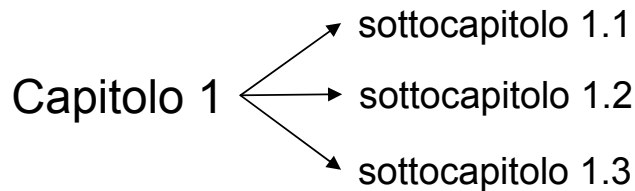
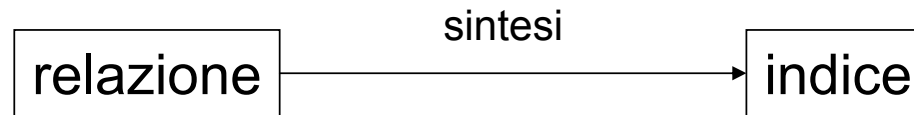
Vicino si colloca, più in piccolo, il titolo del "capitolo" e, eventualmente, il titolo del sottocapitolo.

I **titoli** hanno sempre una **funzione informativa**.

Più discretamente, tipicamente in basso in ogni pagina, **il titolo della presentazione, relatore, pagina/pagine**.

Questi ultimi elementi non cambiano mai posizione in tutta la presentazione

l'indice



L'**indice** dovrebbe essere presente all'**inizio** della presentazione (capitoli)

Può essere inserito anche all'inizio di **ogni capitolo** (sottocapitoli)

E' un elemento di contesto **molto importante**

che noia questa
presentazione!!!

eh già...qui ci vuole un elemento di discontinuità...

creare discontinuità

frasi ad effetto e colpi di scena creano una discontinuità funzionale

la discontinuità attira l'attenzione e obbliga a “pensare” o a “scegliere”

per creare discontinuità si possono utilizzare la **dimensione**
carattere, il **grassetto**, una variazione di **colore**, una foto
una vignetta e un pizzico di fantasia (ma non troppa)



il momento va scelto con cura: di solito si usa quando la nostra
relazione sta prendendo una nuova direzione o sta giungendo al
punto cruciale

ma senza esagerare...

in sintesi

Coerenza. Ogni slide deve essere omogenea quanto a standard grafici e testuali

Funzione. Ogni elemento sulla slide deve servire a qualcosa.

Colori. Usiamo il colore in modo significativo

Titoli. Ogni slide va titolata in modo significativo, in coerenza con l'indice

Variazioni. Introduciamo variazioni ed elementi-sorpresa. Senza esagerare.

grazie